

LA CASTA: IL DIBATTITO IN TOSCANA

La base ha ragione, basta privilegi

Il segretario del Pd Manciuoli: aboliremo il vitalizio dei consiglieri regionali

di Mario Lancisi

FIRENZE. «Sui costi della politica la gente ha ragione, e anche i nostri sindaci e segretari: dobbiamo tagliare gli sprechi e i privilegi, ma salvaguardando il principio che la democrazia ha un costo e che tutti la devono poter fare,

non solo i ricchi». Andrea Manciuoli, segretario regionale del Pd, annuncia al «Tirreno» l'impegno del partito per abolire il vitalizio dei consiglieri regionali e plaude ai tagli voluti dal presidente della Regione Enrico Rossi, un anno fa.

Segretario, è ancora scottato dalla polemica sul fatto che si è presentato ad una festa del Pd con un'auto Audi e l'autista?

«Un attacco ingiusto. L'auto è del partito, non delle istituzioni. Serve a me ma anche ad altri dirigenti del Pd. Come faremmo a girare da una città ad un'altra? In questa vicenda l'aspetto che più mi ha ferito è comunque un altro».

Quale?

«Che è stato coinvolto il compagno che è sempre con me. Si chiama Rolando, un pensionato di Empoli, che per portarmi in giro per la Toscana torna a casa anche alle tre di notte. Senza prendere un euro. E sa perché l'auto sembra così nuova nonostante che abbia cinque anni?».

Mi sfugge.

«Rolando ogni mattina la lava e la lustra come fosse la sua».

E per giunta gratis.

«Certo».

Chi invece non lavora gratis sono i politici. Come ridurre i costi della politica?

«Tenendo la barra dritta».

Ovvero?

«Bisogna tenere un profilo serio e responsabile. Da una parte vanno aboliti tutti gli sprechi e privilegi. Che senso ha che un deputato vada gratis allo stadio? Dall'altra bisogna anche essere consapevoli che la democrazia costa».

Magari riducendo i costi anche i pensionati come Ro-

lando saranno più contenti.

«Non c'è dubbio. Difatti quando qualcuno si lamenta delle critiche io dico sempre che bisogna ascoltare i cittadini e distinguere i costi necessari dagli sprechi e dai privilegi, soprattutto in un momento economico come questo».

E il vitalizio? Avevate promesso di abolirlo e invece...

«Sul vitalizio abbiamo atteso le decisioni nazionali. Noi siamo perché il consiglio regionale faccia una proposta».

Campa cavallo...

«La proposta la faremo. E' un impegno che prendiamo. E comunque nei giorni scorsi il Pd con Bersani ha assunto una posizione chiara: contribuzione "modello Inps" e taglio dei privilegi e degli sprechi».

In Toscana cosa avete fatto in concreto?

«La Toscana è con l'Umbria la Regione dove assessori e consiglieri regionali prendono meno. Detto questo, io sono favorevole ad una riforma seria dei trattamenti di coloro che operano nelle

istituzioni. Garantendo stipendi equi, parametrati a quelli europei e uguali in tutte le regioni».

Ha fatto discutere la decisione di Rossi di assumere due ex amministratori come Siliani e la Giuntini. Cosa ne pensa?

«Nessuno può dare grandi lezioni a Rossi su queste cose, visto che da quando è presi-

dente sta praticando con decisione la linea della sobrietà. In fin dei conti il presidente non ha dato nessuna consulenza aggiuntiva. Ha solo completato la sua segreteria».

A proposito di Rossi: aveva annunciato tagli robusti ai costi della politica. Si stentano a vedere i risultati.

«Non è affatto vero. Basti pensare che in molti enti i gettoni dei consiglieri sono stati ridotti a 30 euro».

C'è chi dice che Rossi in generale ha messo

tanta carne al fuoco - dall'aeroporto allo sviluppo economico - ma ancora l'arrostito non si vede.

«No, no, i risultati cominciano a vedersi. Il sostegno ai giovani, la vicenda degli immigrati e non ultima l'esonazione del ticket sanitario voluto dal governo di centrodestra...».

Le Province?

«La nostra proposta è chia-

ra: vanno ridotte al livello delle aree vaste. Così come i Comuni piccoli vanno uniti. La mia proposta è che i piani sanitari e strutturali vanno realizzati su aree più vaste di un piccolo Comune».

Soliti discorsi. Ma in concreto Pieroni, presidente delle Province, si è ribellato alla riduzione voluta da Nencini.

«Vediamo, la partita è ancora aperta».

E Renzi che attacca i dipendenti?

«Il mio allenatore di calcio diceva sempre: molti di voi hanno piedi come ferri da stiro, ma io devo far giocare tutti».

Lei che piedi aveva?

«Ero un ala. Correvo, correvo ma i piedi erano piuttosto scarsi...».

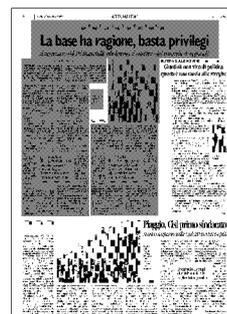
Fuori di metafora?

«Se posso dare un consiglio a Renzi, io credo che i dipendenti per lavorare bene hanno bisogno di essere valorizzati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I tagli di Rossi agli sprechi cominciano a fare effetto. A Renzi che attacca i suoi dipendenti dico: ricordi che vanno valorizzati

«Ingiusta la polemica sulla mia auto e sul compagno che la guida gratis. Le Province? Vanno ridotte e i Comuni piccoli uniti





Il segretario
regionale
del Pd
Andrea
Manciuoli